Il sindacato mondiale calciatori: «Troppe partite, molti infortuni»

Il Sindacato mondiale dei calciatori serviamo un primo picco di infortu- prossimi due anni. Servono garan-(Fifpro) lancia l'allarme su un calendario post-Covid ritenuto troppo affollato e suggerisce una pausa di 5-6 settimane tra le due stagioni per evitare infortuni. «Dalla ripresa, os-

SABATO 20 GIUGNO 2020 "PREALPINA

La Serie A torna in campo dopo 100 giorni di paura

CALCIO Quattro recuperi prima del treno ininterrotto fino al 2 agosto

dopo, riparte la corsa del campionato, col fiato sospeso per le conseguenze scudetto coppe o salvezza che sia. Sen- che potrebbero innescare se si dovesza pubblico, con molte incognite e sero ripetere assembramenti così scriqualche infortunato di troppo, ultimo teriati. Il contraccolpo economico sarà della serie l'interista Sensi.

dell'Italia del pallone regalando il tro- creerà un solco sempre maggiore tra secondo ko, dopo la Supercoppa, alla gestiti Juve di un Sarri che comincia ad essere Le prestazioni deludenti in Coppa Itamesso in discussione. Alla ripresa della date speranze di sorpasso, dopo la meblico attende con curiosità e impaziendiocre prestazione di Ronaldo e com- za le dirette tv - tornate però in sospeso pagni proprio all'Olimpico. Anche se, -, come dimostrato dai lusinghieri ovviamente, sarà tutta da verificare la ascolti in Coppa Italia, anche per procondizione della stessa Lazio, stoppata vare a tornare alla normalità dopo la

dal Covid-19 sul più bello e al top della forma. Il punto interrogativo per Simone Inzaghi è d'ob-

a Parma e Cagliari bligo. Ma la ripartenza, dopo Domani l'Inter tre mesi da incubo, è affidata a quattro recuperi a San Siro con che vedranno protagoniste Inter e Atalanta dola Samp mentre menica in casa: gli avl'Atalanta sfida versari, Sampdoria e Sassuolo, non sembrano il Sassuolo in grado di costituire una minaccia, ma le ruggini

del lungo stop e di una preparazione abbozzata sono un'incognita da non sottovalutare. Più equilibrate, oggi, Torino-Parma e Verona-Cagliari che mettono in palio, per

Bergamo e Milano in particolare, due delle città più martoriate dal flagello Covid 19, accolgono domani la ripresa del calcio a porte chiuse e con un'epidemia ancora non debellata. Le squadre sono state isolate e controllate, il soft, che dovrebbe consentire di pordella fine della stagione.

Bentornata serie A. Oltre cento giorni Ma i festeggiamenti di Napoli tengono pesante per il movimento calcistico, al La Coppa Italia ha riacceso i motori di là del calendario rivoluzionato e feo al Napoli di Gattuso e decretando il club potenti e quelli più deboli o mal

lia, a parte il Napoli, preludono a posserie A la Lazio si ritrova in compenso sibili sorprese in grado di influire sui col morale a mille perché il punto che dodici turni che restano da giocare col la separa dalla capolista alimenta fon- caldo di fine giugno e luglio. Il pub-

Oggi si gioca

tragedia sofferta. L'Înter aspetta i gol di Lukaku, il risveglio di Lautaro, dopo gli evidenti progressi mostrati da Eriksen contro il Napoli, per battere una Samp che deve salvarsi e non recupera Quagliarella. Tre rilancerebbero Conte, che ha mal digerito l'eliminazione col Napoli, che vuole blindare il terzo posto e sperare nella flessione di Juve e

Lazio. Bergamo flagellata dal virus prova a distrarsi con la macchina da gol creata da Gasperini che, prima dello stop, volava. In attesa del big match con la Lazio l'Atalanta almeno tre su quattro, punto molto imtesta il suo stato di forma con una squaportanti nella lotta per non retrocedere dra in grado di crearle problemi, il Sas-

Oggi toccherà al Torino che deve allontanarsi dalla zona salvezza e si affida a Belotti e Zaza contro un Parma agguerrito, in lizza per l'Europa League. Come il Verona di Juric, che può scavalcare il Milan e tallonare il Napoli Governo ha varato una norma meno se batterà il Cagliari che Giulini ha afstringente, la cosiddetta quarantena fidato a Zenga dopo una lunga crisi e tare a termine la stagione. Il presidente Nainggolan. Quattro recuperi il 24 ore, del Cagliari, Giulini, chiede a Spada- poi la serie A continuerà a giocare a fora di riaprire le porte della Sardegna ritmo serrato fino al 2 agosto per ri-Arena; la speranza del calcio è di ri- solvere i suoi enigmi e archiviare la vedere qualche tifoso sugli spalti prima stagione più anomala della sua storia.



buono»

NAPOLI - Passata la fase dei festeggiamenti dopo la conquista della Coppa Italia, il Napoli riprende gli allenamenti nel Centro Tecnico di Castel Volturno dove comincia a preparare la gara di campionato a Verona, in programma martedì prossimo. Il protagonista indiscusso del momento è Rino Gattuso, l'uomo che ha restituito forza e compattezza alla squadra e che l'ha atta tornare ad essere competitiva nell'arco di pochi mesi, dopo il periodo nero, ad inizio stagione, culminato con l'esonero di Carlo Ancelotti. L'allenatore è già molto concentrato sui nuovi

difetto che mi è rimasto da quando ero calciatore: quando vincevo un trofeo, pensavo già a quello da conquistare successivamente. Per questo va benissimo essersi goduti questa bellissima vittoria in questi giorni, ma da ora già bisogna concentrarsi per il campionato, perché a Verona ci aspetta una gara difficile. Adesso dobbiamo essere pronti ad affrontare al meglio le prossime 12 sfide di campionato. care di scalare posizioni in campionaobiettivi che assieme alla squadra si rivare al quarto posto? Non lo so. l'Apone, ora che con la conquista della talanta ha anche una partita da recudi Europa League è in un cassetto. «La gliorare il nostro gioco». Dopo il trionto Coppa Italia - dice a Radio Kiss Kiss - è all'Olimpico è stato molto evidenziato stata sofferta e meritata, ma adesso il suo rapporto speciale con i calciatori. puntiamo a nuovi obiettivi. Credo sia «lo - spiega Gattuso - sono amico dei stato un successo meritato. lo ho un miei calciatori ma in campo sono il loro

peggior nemico. Quando finisce l'allecosa e loro lo sanno. Non porto rancore, sono fatto così, quando un giocatore sbaglia, il giorno dopo è un altro giorno, senza problemi. Mi ha molto colpito la loro richiesta di portarmi a casa mia la coppa appena conquistata». Durezza e chiarezza sono le parole chiave del successo del tecnico. «Sulla semplicità osserva - ho costruito la carriera da calciatore. Da allenatore ho girato, volevo imparare il mestiere, ho fatto scelte difficili. C'è sempre da imparare, è un lavoro in cui ci sono tante cose nuove ramente tante volte non ho peli sulla lin- ficoltà. È un punto di riferimento per co-Gioco solo su un tavolo pane al pane e apprezzo tanto». vino al vino, anche se qualcuno ci può

rimanere male. «In questo momento aggiunge Gattuso - stiamo facendo bene ma la squadra deve ancora migliorare nel fare una pressione un po' più alta sotto porta, palleggiare in un certo modo, l'obiettivo al momento è questo» Poi ad agosto tornerà la Champions «Quanto alla gara con il Barcellona - osserva il tecnico - da parte nostra c'è la consapevolezza di affrontare una squadra più forte di noi, ma dobbiamo arricarcela, in vacanza speriamo di andare ogni giorno, serve l'umiltà di stare lì a vittoria un pensiero riconoscente va ad guardare quando si vede qualcosa di un suo maestro, Marcello Lippi. «Ci siagua, quello che penso dico, credo che me gestiva la squadra, le risorse umapiaccia alla gente la mia spontaneità». ne, sono contento delle sue parole, lo

Stefan De Vrij e Duvan Zapata saranno tra i protagonisti de

quattro recuperi che tra oggi e domani daranno il via alla seconda fase della serie A dopo lo stop di 100 giorni per il Covid-19. A sinistra, Gennaro Gattuso con la Coppa Italia (foto Ansa)

PROGRAMMA CLASSIFICA

Torino-Parma Hellas Verona-Cagliari (ore 21.45) DOMANI Atalanta-Sassuolo Inter-Sampdoria

PROSSIMO TURNO

► OGGI

► LUNEDÌ	
Lecce-Milan	(ore 19.30)
Fiorentina-Brescia	(ore 19.30)
Bologna-Juventus	(ore 21.45)
► MARTEDÌ	
Hellas Verona-Napoli	(ore 19.30)
SPAL-Cagliari	(ore 19.30)
Genoa-Parma	(ore 21.45)
Torino-Udinese	(ore 21.45)
► MERCOLEDÌ	
Inter-Sassuolo	(ore 19.30)
Atalanta-Lazio	(ore 21.45)
Roma-Sampdoria	(ore 21.45)

63 26 20 3 3 50 24 26 | 19 | 5 | 2 | 60 | 23 **54** | 25 | 16 | 6 | 3 | 49 | 24 **48** 25 14 6 5 70 34 **45** | 26 | 13 | 6 | 7 | 51 | 35 **39** | 26 | 11 | 6 | 9 | *41* | 36 **36** | 26 | 10 | 6 | 10 | 28 | 34 **35** | 25 | 10 | 5 | 10 | 32 | 31 Bologna **34** | 26 | 9 | 7 | 10 | 38 | 42 **32** | 25 | 9 | 5 | 11 | *41* | 39 Cagliari **32** | 25 | 8 | 8 | 9 | 41 | 40 Fiorentina **30** | 26 | 7 | 9 | 10 | 32 | 36 **27** | 25 | 8 | 3 | 14 | 28 | 45 **26** 25 7 5 13 28 44 Sampdoria **25** | 26 | 6 | 7 | 13 | 31 | 47 **25** | 26 | 6 | 7 | 13 | 34 | 56

18 | 26 | 5 | 3 | 18 | 20 | 44

16 | 26 | 4 | 4 | 18 | 22 | 49

La strana ripartenza di Zenga

Il tecnico del Cagliari non aveva fatto in tempo a debuttare

gara rinviata - per colpa dell'emergenza Zenga - non c'è nessun problema». che eravamo fermi tre mesi e l'ultima volta ero in panchina, un anno fa a Verona. Non è stato un periodo normale, mancano mi e modulo». Le motivazioni? «Tante ha risposto - ho voglia di conquistare que-

CAGLIARI - L'ultima volta a Verona il sta città». Quanto alle porte chiuse, «a me Cagliari non riuscì a scendere in campo - è già successo tante volte - ha ricordato coronavirus, in piena esplosione. Ora, in Bocche cucite sulla formazione. «Potrei era post lockdown, i rossoblù ci riprova- anche darla ma devo ancora fare un alleno. Appuntamento oggi al Bentegodi in namento e prima vorrei comunicare le "notturnissima", alle 21.45. Nel frattem- scelte ai ragazzi - ha spiegato - Sarà un po sono cambiate tante cose. Allora c'era calcio diverso per tutti: sarà una esperien-Maran, adesso c'è Zenga (foto Ansa), al za nuova per noi e per gli addetti ai lavori. suo debutto in campo con i sardi. «È un Bisognerà capire ad esempio che non ci campionato a parte. La vigilia è sempre saranno titolari e riserve. È che il fattore strana da vivere - ha detto l'allenatore nel- campo andrà un po' a farsi benedire. Sala conferenza stampa sul web - tanto più ranno avvantaggiati soprattutto i giocatori con alta intensità di concentrazione per le partite ravvicinate». L'atteggiamento? «Dobbiamo essere sempre al 100 per 100 anche i test per le verifiche. Per la partita - ha chiarito il tecnico - Voglio una squaho già deciso tutto, salvo imprevisti, schedra che se la giochi con tutti, dobbiamo



Klopp vuole la Premier League Ancelotti prova a rallentarlo

«Quando è stato deciso il lockdown e ho no 9 giornate, quindi è chiaro che il trionsentito dire a tanti che bisognava fermare fo del Liverpool, che in questa stagione il campionato ed annullarlo, mi sono aveva come obiettivo prioritario il campreoccupato seriamente e ho pensato che pionato, è solo questione di tempo. Afsarebbe stata una cosa troppo dura ferma Carlo Ancelotti, manager da accettare. E infatti mi sono sentito sollevato e felice quando poi è stata decisa la ripresa della Premier». Domani, anche vincendo la

punti, e alla fine del campionato manca-

calcio il pubblico è il dodicesimo uomo e noi sappiastracittadina in casa dell'Emo benissimo quanto ci verton di Carlo Ancelotti, il aiutino i nostri tifosi duran-Liverpool non sarà ancora te le partite però ci sono delmatematicamente campione le disposizioni da rispettare, e d'Inghilterra, ma il manager ora si gioca a porte chiuse. Cerdei Reds Jurgen Klopp (con Anceto contro il Liverpool dovremo lotti nella foto) vede vicino quel trionfo giocare una partita perfetta, perché per che la tifoseria attende da trenta anni. Il batterli bisogna andare oltre, e dare più vantaggio sul Manchester City è di 22

Colombo benedice il riavvio «Passo verso la normalità»

SERIE C Il centrocampista di Fagnano è uno dei veterani sui quali la Pro Patria punta ancora per la prossima stagione

«La ripresa del calcio giocato è un passo verso la normalità». Riccardo Colombo plaude al ritorno della Serie A, che riparte stasera con Torino-Parma (e poi Verona-Cagliari) dopo il lungo letargo dovuto all'emergenza sanitaria. In campo scende dunque quel Toro di cui l'attuale capitano dei tigrotti ha vestito la maglia per una stagione e mezza (prima nella massima serie, poi in cadetteria) una decina d'anni fa. Unico calciatore del roster biancoblù ad aver calcato i palcoscenici della A (oltre all'esperienza con i granata, ha giocato anche nell'Udinese), Ricky Colombo sarà con ogni probabilità il capitano della Pro anche nella prossima stagione. Il centrocampista di Fagnano (classe 1982) ha già espresso la propria volontà di continuare a giocare. «Mi sento bene, mi diverto ancora ad allenarmi, e il lockdown mi ha fatto capire ancora di più quanto mi manchi il pallone» ha dichiarato Colombo su queste colonne un paio di settimane fa. Da parte della società c'è la stessa voglia di proseguire insieme. E anche se non c'è ancora nulla di ufficiale, si può affermare che l'ex granata sarà uno dei pilastri della Pro Patria anche nel campionato 2020-2021.

Discorso simile per Beppe Le Noci (con Colombo nella foto Blitz). Nelle sue tre stagioni in biancoblù (o meglio: due e mezza, visto che questa è stata interrotta a metà) l'attaccante comasco (anch'egli classe 82 come Colombo) ha saputo entrare nel cuore dei tifosi non solo per la classe cristallina, ma anche per la professionalità e l'abne-

Come Le Noci, il capitano biancoblù va verso la ripartenza Da definire la posizione di altri due esperti come Tornaghi e Fietta

gazione messe al servizio della squadra. A 38 anni, Le Noci corre e scinando con l'esempio giovani che hanno anche la metà della sua età. Il direttore Turotti lo conosce e lo stima da una vita. Pure Beppe-gol, salvo clamorose sorprese, farà parte dell'organico bustocco

punto di domanda in più riguarda gli altri due "moschettieri" bianco blù, il portiere Paolo Tornaghi (88) e il centrocampista Giovanni Fietta (84). Nessun dubbio, anzi, sulla loro importanza per la squadra, tanto sul piano tecnico, quanto su quello della personalità e del peso nello spogliatoio. Le loro qualità sono fuori discussione. Ma rispetto a capitan Colombo e a Le Noci (che nel recente passato hanno espresso il desiderio di chiudere la carriera con la maglia della Pro Patria) le posizioni di Tornaghi e Fietta semorano un po' meno definite. Sia chiaro: non è affatto escluso che alla fine possano restare entrambi (e sarebbe un bel colpo per i tigrotti). ma le parti dovranno sedersi al tavolo per fare tutte le valutazioni del caso, a livello sportivo ed economico (nella stagione del po st-Covid, è inevitabile che venga chiesto a tutti un piccolo sacrifi cio). Fermo restando che, a ogginon si conoscono ancora le regole sugli under, elemento fondamenta e nell'ottica della costruzione del la squadra. In questo senso il finale è tutto da scrivere. Certo è che in una Pro Patria ulteriormente ringiovanita (ma non per questo meno vogliosa di disputare un'altra buona annata) come sarà la prossima, sarà fondamentale poter contare anche sull'esperienza e la persona lità di alcuni elementi d'esperienza capaci di fare da "chiocce" alle nuove leve. E di trasmettere loro quello spirito di gruppo che è stato uno dei punti di forza della Pro Pa tria targata Testa-Turotti-Javorcic

Doppio colpo a Castellanza In arrivo Concina e Negri

DILETTANTI L'Ardor Lazzate prova a soffiare Foglio al Legnano In Eccellenza la Varesina prende l'esterno mancino Amelotti



Entra nel vivo il mercato dei Dilettanti, con la Castellan zese del presidente Alberto Affetti che piazza altri due colpi: in arrivo sono infatti il difensore Jacopo Daniele Concina (classe 1994 - foto Facebook) e il centrocampista Mattia Negri (94) quest'anno arrivato a metà stagio ne all'Inveruno dai trentini del Caldiero Terme. Concina è reduce da un anno e mezzo negli orobici del Caravaggio e, in precedenza una stagioni nei bresciani del Darfo Boa rio, una in C con la Giana (9 presenze), cinque campionati nella Folgore Caratese. Per lui in carriera 182 presenze e 3 gol in 8 campionati di Serie D. Negri, veneto di Badia Polesine in provincia di Rovigo, in carriera ha collezionato 192 gare con 15 reti. È cresciuto nelle giovanili del Verona, quindi Spal, Carpi e Santarcangelo, in Serie D ha vestito le maglie di Virtus Castelfranco, Mezzolara, Ponsacco, Mantova, Caldiero Terme ed Inveruno.

Dopo quella di Cocuzza, altre conferme nel Legnano, stavolta nel gruppo degli under: restano il difensore Armando Miculi (2001) e il centrocampista Andrea Borghi (2000). Promossi dalla Juniores Nazionale il portiere Andrea Travaini (2000), i centrocampisti Niccolò Cipullo (2001) e Riccardo Ricelli (2001) e la punta Niccolò Frau (2001) che ha già debuttato in Eccellenza e Serie D. In Eccellenza la Varesina si aggiudica il centrocampista mancino Matteo Amelotti (92) quest'anno alla Vergiatese, ex Legnano e Verbano. Intanto il Club Milano che ha rilevato il titolo sportivo dell'Inveruno sarà al via del prossimo campionato di Eccellenza con ambizioni di vertice, tra i possibili acquisti il portiere Davide Pasiani (97) della Vergiatese, che piace anche all'Ardor Lazzate del ds Marco Proserpio, che ha messo nel mirino il laterale sinistro Valerio Foglio (85) capitano del Legnano e la punta Axel Caldirola (98) del Verbano. Intanto salgono a 23 le società della Lombardia aventi diritto alla prossima Serie D dopo che ieri la Lnd ha ufficializzato che, per la peggiore media punti nel girone D, retrocedono gli emiliani della Sammaurese e si salva il Crema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA